

Quando l'incontro tra cinema e musica sprigiona poesia

Author : Geppe Inserra

Date : 31 Marzo 2020



La Puglia del cinema non è soltanto set, ma anche autori. Come la nostra regione è esponenzialmente cresciuta in termini di location, altrettanto è successo per quanto riguarda i talenti creativi. Dietro alla nouvelle vague pugliese incarnata da mostri sacri come **Michele Placido**, **Sergio Rubini**, **Edoardo Winspeare**, **Alessandro Piva**, **Pippo Mezzapesa**, va facendosi strada una nuova generazione di giovani cineasti, che conquista premi e riconoscimenti. Cercherò di raccontavela, nelle prossime puntate de *#iorestoacasa... e guardo il cinema indipendente*, rubrica ispirata, come antidoto a questi giorni di forzata quarantena da uno di questi talentuosi registi pugliesi, il foggiano **Lorenzo Sepalone**, autore dello splendido *Ieri e domani*, che ha fatto incetta di riconoscimenti ed è stato selezionato ai festival di mezza Europa.

Il *David di Donatello* recentemente conquistato con il cortometraggio *Inverno* da **Giulio Mastromauro**, 37enne regista di Molfetta, è la classica ciliegina sulla torta di un movimento cinematografico che è cresciuto di pari passo con l'appel della Puglia sul grande schermo, veicolato dalle decine di produzioni sostenute dall'*Apulia Film Commission*.

Non è un caso che il giovane cinema pugliese, e Mastromauro in particolare, siano diffusamente presenti ne *Il cinema contro il corona virus*, meravigliosa iniziativa varata in questi giorni dall'*Ischia Film Festival*, che messo on line (nei prossimi giorni ve ne fornirò un catalogo ragionato, promesso) lungometraggi, cortometraggi e documentari dagli autori che hanno aderito alla iniziativa.

Di Giulio Mastromauro è possibile guardare *Nuvola*, cortometraggio che amo molto, perché è un'autentica poesia per immagini e per suoni, perché testimonia come il cinema, anche indipendente, possa essere volano di crescita anche per altri settori dell'arte, come la musica, e perché l'autore della colonna sonora è un amico del quale ho parlato diverse volte su *Lettere Meridiane*, **Stefano Ottomano**.

Stefano è particolarmente legato a Foggia. Ha insegnato per anni presso la Scuola Media ad indirizzo musicale *Pio XII*, a Foggia, e quel pezzo di cuore foggiano che è Borgo Croci, ha dedicato [un'opera molto bella, *Il terrazzano*](#), con testi di **Bruno Caravella**.

La perfetta alchimia che in *Nuvola* si sprigiona dal riuscito incontro tra il racconto cinematografico e la partitura musicale, ricorda in un certo senso quell'autentico miracolo del cinema italiano che sono stati i film di Sergio Leone con la musica di Ennio Morricone.

Delicatissima e poetica, la storia che Giulio Mastromauro racconta in *Nuvola*, scritto assieme a **Paola Savinelli**. Al centro c'è un anziano professore, oppresso dalla solitudine e stanco della vita dopo la perdita di sua moglie. L'uomo sta per compiere un gesto estremo quando qualcuno bussa alla sua porta. È la storia di due amori, ma anche di due dolorose perdite.

Magistrale la regia di Mastromauro, tutta affidata ad immagini e a primi piani. Grande la prova dell'attore protagonista **Mimmo Cuticchio**, efficacemente sostenuto da **Giulio Beranek**, e da una stellare **Marta Stallone**, per la prima volta sullo schermo, vivente e lampante testimonianza che nessuno più dei bambini riesca ad interpretare la vita in presa diretta, senza mediazioni.

Girato a Molfetta e prodotto dalla coraggiosa *Zen.Movie*, fondata da Mastromauro, assieme a *Intergea*, *Nuvola* vanta un cast tecnico di tutto rispetto, con le eccellenti performance di **Dario Di Nella** (fotografia) e **Rosa Santoro** (montaggio).

Uscito nel 2015, *Nuvola* ha anticipato il trionfo di Mastromauro al David di quest'anno. Il cortometraggio era stato infatti già candidato alla vittoria finale nella edizione del 2016, aggiudicandosi il premio quale Miglior Corto al *Napoli Film Festival* e partecipando all'*Hearland Film Festival*, rassegna valida per la qualificazione all'Oscar. La colonna sonora composta ed eseguita da Ottomano si è aggiudicata il premio per la Miglior Colonna Sonora al *Festival dei Cinque Continenti* di Venosa 2015 e la Menzione Speciale per le Musiche al *Pazmany Film Festival* di Budapest.

Eccovi i collegamenti al film, che l'autore ha reso disponibile alla visione aderendo all'iniziativa dell'*Ischia Film Festival*, e alla colonna sonora. Di seguito il riassunto delle puntate precedenti di #iorestoacasa... e guardo il cinema indipendente.

[NUVOLA | IL FILM](#)

[NUVOLA | LA COLONNA SONORA](#)

#IORESTOACASA E GUARDO IL CINEMA INDIPENDENTE

[I EPISODIO | Lorenzo Sepalone, il cinema in punta dei piedi](#)

[II EPISODIO | La forza delle donne contro la violenza che vela le ali \(NADIA KIBOUT\)](#)

[III EPISODIO | Alessandro Grande, cinema indipendente da Oscar](#)

[IV EPISODIO | Francesco Colangelo, quando il cinema indipendente vuol dire qualità](#)

[V EPISODIO | Quando Giovanni Falcone era “U muschittieri” \(VITO PALUMBO\)](#)

[VI EPISODIO | Il cinema che sorride di Alessandro Valori](#)

[VII EPISODIO | Quando il ragù napoletano diventa “noir” \(ALFREDO MAZZARA\)](#)

[VIII EPISODIO | Domenico Onorato, il coraggio e l’urgenza di raccontare storie](#)

[VIII EPISODIO | MAD, quando la memoria diventa strumento di futuro \(LUCIANO TORIELLO e ANNALISA MENTANA\)](#)

[IX EPISODIO | #Iorestoacasa e guardo #Io resto a casa \(FEDERICO DI CICILIA\)](#)

[X EPISODIO | Nicola Ragone, quando il cortometraggio diventa genere \(e perfezione\)](#)